



Fattorie Didattiche: Saperi e Sapori di Campagna...

Il concetto di fattoria didattica nasce dallo stretto connubio tra agricoltura e sapere. I primi esempi si hanno nella regione Emilia Romagna, dove programmi di formazione ed educazione alimentare prendono il via alla fine degli anni ottanta.

La realizzazione di una fattoria didattica presuppone che l'azienda agricola rispetti alcuni principi ed obblighi ben precisi:

- Iscrizione all'albo delle aziende agrituristiche
- Strutture recettive idonee
- Professionalità e capacità di insegnamento

L'iscrizione all'Albo delle aziende agrituristiche si rende necessaria in quanto pone le basi per poter svolgere tale attività sia dal punto di vista fiscale che delle relative autorizzazioni. Difatti la legge d'Orientamento in agricoltura, L. 228/00, pone quale perno principale intorno cui fare ruotare un'azienda agricola il concetto della "Multifunzionalità"; ossia si dà alle aziende non solo la possibilità di poter produrre e commercializzare i prodotti della propria terra ma e soprattutto si punta il dito sulle svariate possibilità di poter valorizzare l'ambiente e la cultura rurale.

Partendo da tali solidi principi è chiaro che lo svolgimento di un'attività didattica presso un'azienda agricola è una chiara azione di valorizzazione della stessa.

Da un punto di vista fiscale, però, si rendono necessarie tutte le autorizzazioni tipiche di un agriturismo; ciò è senza dubbio una garanzia per gli stesi fruitori visto che spesso nonostante la buona volontà e il ben noto spirito di ospitalità degli imprenditori agricoli, ciò non compensa carenze strutturali, recettive e igienico-sanitarie. Non va dimenticato che tale iniziativa è rivolta ad un pubblico per lo più scolastico e adolescenziale, laddove la stessa legge prevede il rispetto di specifiche norme circa le caratteristiche strutturali dei locali adibiti ad ospitarli.

La terza condizione affinché si possa servire un servizio di vero valore didattico è la professionalità delle persone che si occupano di gestire tale iniziativa; la capacità di sapersi relazionare con un pubblico giovane e spesso caratterialmente vivace è la principale caratteristica che bisogna possedere oltre alla piena conoscenza di quanto si va ad illustrare.

Premesso quanto esposto, è chiaro che ogni azienda, in funzione del proprio ordinamento colturale e produttivo, individua una serie di attività didattiche da poter far svolgere. Tutte, comunque, mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire il collegamento tra settore agricolo e scuola
- Educare ai valori e alla cultura del mondo rurale
- Fornire informazioni sulle tecniche di produzione agricola
- Creare un interesse per la scoperta e la valorizzazione dell'ambiente rurale

Il raggiungimento di tali obiettivi non può prescindere da una forte sinergia tra il mondo delle fattorie didattiche e quello scolastico.

Difatti poter stabilire un percorso formativo congiunto anzitutto crea un maggior interesse nel discente ed inoltre evita una possibile ripetizione e/o omissione di argomenti di interesse scientifico-agricolo.

In funzione dell'età e del ciclo di studio dei discenti si possono intraprendere una serie di percorsi didattico-formativi che devono mirare ad interessare e soprattutto coinvolgere i ragazzi. La manualità e la possibilità di poter operare praticamente sono due condizioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; a tal fine è auspicabile la creazione e lo svolgimento di veri e propri laboratori attivi.